



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
BASILICATA  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

AREA DI STAFF INTERNAL AUDIT ED ATTIVITA' ISPETTIVE

Prot. n. 34349

Potenza 05/03/2014

.Ai Dirigenti Responsabili dei Servizi Trasfusionali  
Sedi di:

- Melfi – Venosa
- Villa d'Agri
- Lagonegro

E p.c. Al Direttore Generale  
Al Direttore Amministrativo  
Al Direttore Sanitario  
Sede

**OGGETTO: Monitoraggio di cui al punto 11 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016.**

Fra le misure e le azioni previste dalla Legge 190/2012 con finalità di prevenzione della corruzione, vi è quella dell'obbligo di astenersi dalla partecipazione alla decisione per il responsabile del procedimento e per i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, in caso di conflitto di interessi, anche solo potenziale (art 1, comma 41, della legge 190/2012 che ha introdotto l'art. 6 bis della legge n. 241/1990, rubricata " Conflitto di interessi ").

La norma va letta in maniera coordinata con le disposizioni inserite nel Codice di Comportamento, di cui al D.P.R. n. 62/2013, che agli art. 6 e 7 stabiliscono in dovere per il dipendente di segnalazione per ogni situazione di conflitto, anche potenziale ( art. 6 ) ed un obbligo di astensione ( art. 7 ).

*Il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda, adottato con Deliberazione n. 756 del 18/12/2013, ha recepito ed integrato i suddetti artt. 6 e 7, prevedendo all'art. 6 che il dipendente aggiorni le informazioni relative agli interessi finanziari e conflitti di interesse con cadenza almeno annuale, fissata al 31 gennaio di ogni anno.*

*La misura dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse e di segnalazione è stata poi riprodotta nel Piano triennale 2014-2016 dell'Azienda (in osservanza anche di quanto raccomandato dal Piano Nazionale Anticorruzione), specificatamente al Punto 11 intitolato "Monitoraggio dei rapporti fra l'Azienda ed i soggetti con i quali intercorrono rapporti aventi rilevanza economica".*

Sull'obbligo di tale tipo di monitoraggio, vedasi anche il comma 9, lettera e) dell'art.1 della L.190/2012.

Per quanto sopra riportato, **si chiede, pertanto, alle SS.LL. di effettuare il previsto monitoraggio**, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i dirigenti e i dipendenti di ciascun Servizio Trasfusionale e i titolari, amministratori, soci e dipendenti dell'Avis Regionale di Basilicata, dell'ADVOS-

FIDAS di Basilicata e della CRI, *e di trasmettere gli esiti di tale monitoraggio alla scrivente in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, entro il 21 marzo 2014.*

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
Dott.ssa Beatrice Nolè

